

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 10

L'anno 2014 il giorno 25 del mese di marzo alle ore 09.00, presso la sede dell'Università degli Studi di Teramo si è riunito il Collegio dei Revisori, risultano presenti:

Dott. Alessandro Fanesi, rappresentante MEF, componente effettivo,

Dott.ssa Maria Carmela Serluca, rappresentante MIUR, componente effettivo.

Il Collegio provvede ad esprimere il proprio parere sul punto dell'odg n. 12 del CdA del 25/02/2014, in quanto la documentazione relativa era stata consegnata al Collegio nella stessa giornata alle ore 12.30.

Il Collegio rileva preliminarmente che

- Il CdA nella seduta del 28/01/2014, preso atto del parere favorevole del senato accademico, ha delineato le linee strategiche della fondazione così come previsto dall'art. 12 comma 1 dello statuto della fondazione stessa;
- Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il piano pluriennale delle attività con l'indicazione degli importi che si ritengono necessari per la realizzazione di tali interventi nel corso del 2014, secondo quanto disposto dal secondo comma del predetto art. 12;
- Il comma terzo dello stesso articolo 12 stabilisce che "i rapporti tra l'ente di riferimento e la Fondazione, per le prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto, promozione delle attività la cui tipologia è stabilita dal presente statuto sono regolati da specifiche convenzioni" e nell'attività istruttoria della pratica si legge appunto che sarà sottoposta all'approvazione dei competenti organi collegiali la convenzione quadro tra l'Università e la Fondazione per disciplinare le modalità di realizzazione delle attività connesse all'attuazione delle linee di indirizzo strategico;
- Che nel bilancio di previsione 2014 dell'Ateneo al cap. 1.1.1.03 1.1 "Fondazione di Ateneo per acquisto beni e servizi" è stata stanziata una somma pari ad € 450.000,00;

e passa all'esame del piano triennale della Fondazione, nell'ordine dei punti indicati nel piano stesso, sulla base della documentazione prodotta dagli uffici.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

La fondazione intende consolidare nel triennio il ruolo di braccio operativo dell'Università per lo svolgimento di servizi e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture attraverso l'impiego di personale qualificato, evitando così il ricorso ad operatori esterni.

A tal proposito la fondazione evidenzia che le attività di trasloco erano svolte esternamente dall'università ad una spesa giornaliera di € 726,00 e che il costo per lo stesso servizio per la fondazione è € 460,00.

La somma richiesta dalla Fondazione è pari ad € 174.923,57 che l'Università concede utilizzando il cap. 1.2.1.01.4 "Edilizia Polo ABV".

Il Collegio a questo proposito rileva che:

- Nella struttura organizzativa dell'Ateneo è presente un Ufficio manutenzione edifici e impianti, dove oltre al responsabile vi sono 5 dipendenti, i cui compiti sono: assicurare la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e attrezzature, tramite interventi edilizi non complessi e coordinati con opere connesse e complementari a quelle murarie, assicurare la progettazione, la realizzazione e la manutenzione straordinaria delle aree verdi, individuare le misure finalizzate ad assicurare il risparmio energetico, migliorare la funzionalità, la produttività e redditività degli edifici e degli ambienti di lavoro;
- Nell'individuazione delle somme giornaliere da parte della Fondazione non è assolutamente specificato quali siano i parametri di riferimento, o come è determinata la somma offerta dalla fondazione, né un confronto con i prezzi praticati sul Mercato Elettronico della P.A. (MePA), e secondo l'art. 2 dello statuto della fondazione l'acquisto di beni e servizi deve avvenire alle migliori condizioni di mercato, né ovviamente è indicata la modalità di calcolo per arrivare alla determinazione della somma richiesta, né è possibile effettuare una verifica di comparabilità;
- È fatto cenno all'impiego di personale qualificato ma non è specificato se si tratta di personale già assunto presso la fondazione o se trattasi di personale da assumere; in questo caso necessita conoscere la durata del contratto, in quanto la fondazione è partecipata al 100% dall'Università, e, nel caso di durata pluriennale, tali costi ricadrebbero anche negli anni successivi sul bilancio dell'Università;
- Inoltre la somma con cui l'università intende finanziare tale spesa è appostata su un capitolo di spesa di conto capitale 1.2.1.01.4 "Edilizia Polo ABV" e non può finanziare una spesa corrente di acquisto di servizio.

FORMAZIONE LINGUISTICA

La gestione del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è deputata alla formazione linguistica dello studente.

Il servizio è affidato alla fondazione dal 2004 e viene gestito da un responsabile scientifico, un'unità di personale addetto alla segreteria part-time e occupa quattro tecnici di laboratorio.

La somma richiesta dalla Fondazione è pari ad € 128.188,20. Anche in questo caso la determinazione della somma richiesta non permette di effettuare nessuna verifica di comparabilità di costi, né tantomeno è specificato come si determinano le seppur indicative singole voci richieste (€ 100.000,00 per la formazione di lingua inglese stimata per 1.000 (?) studenti per € 100,00 (?) cadauno, € 12.000 per i corsi Erasmus; € 6.000 per il corso della lingua dei segni, € 5.000 per lo screening di circa 5.000 studenti; € 5.000 per i corsi per i dipendenti dell'università).



Tale somma sarà finanziata dall'Università utilizzando le somme stanziare nel capitolo 1.1.1.03.1 "Fondazione di Ateneo per acquisto di beni e servizi" per € 122.188,20 e nel capitolo 1.1.2.01.20 "Interventi di cui alla L. 17/1999" per € 6.000,00 che finanzierà il corso per la lingua dei segni.

UFFICIO STAMPA E PRODUZIONI RADIOTELEVISIVE

L'Ufficio stampa svolge le attività di stampa e comunicazione istituzionale di Ateneo; inoltre, sono in fase di implementazione il rilancio della radio di Ateneo "Radio Frequenza", l'avvio del progetto di realizzare di una televisione di Ateneo. Inoltre si realizzerà una rivista scientifica del polo Umanistico.

La somma richiesta dalla fondazione è pari ad € 260.533,65. Anche in questo caso la determinazione della somma richiesta non permette di effettuare nessuna verifica di comparabilità di costi, né tantomeno è specificato come si determina tale voce al fine di verificare che l'acquisto è avvenuto alle migliori condizioni di mercato come stabilito dall'art. 2 dello statuto della fondazione.

La somma che l'Ateneo potrebbe riconoscere è di € 245.533,65 che sarà imputata sul capitolo della Fondazione.

GESTIONE DEI MASTER E CORSI DI FORMAZIONE

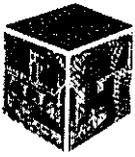
La fondazione svolge la funzione di segreteria dei master; la somma che finanzierà questo servizio grava direttamente sulle entrate effettive dei master per cui verrà finanziata di volta in volta con la percentuale stabilita nella convenzione stipulata nel 2013.

GESTIONE DEL FONDO RUSTICO DI CHIARETO

La fondazione proseguirà a gestire il fondo rustico di Chiareto il quale presenta delle criticità legate ad interventi straordinari, urgenti e non programmabili per evitare danni al patrimonio zootecnico.

La gestione del fondo è affidata per 6 mesi fino al 30.06.2014 e la somma richiesta è pari ad € 69.000,00.

L'Università potrebbe concedere € 30.000,00 che è la somma appostata sul capitolo 1.1.2.03.11 "Fondo rustico di Chiareto".



SEGRETARIATO DI SUPPORTO AL RETTORE PER LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO SIA DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Il servizio prevede l'impiego di due unità di personale qualificate **già individuate** di cui una a tempo pieno per 36/h settimanali, l'altra a tempo parziale per 25/h settimanali.

Ci preme ricordare che i servizi che la Fondazione da statuto offre all'Università sono:

- a) l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato in base agli indirizzi previsti dal successivo art. 12;
- b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:
 - 1) alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
 - 2) alla promozione e allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica e alla ricerca;
 - 3) alla realizzazione di servizi e iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
 - 4) alla promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'ente di riferimento con istituzioni nazionali e internazionali;
 - 5) alla realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'ente di riferimento, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'ente di riferimento;
 - 6) alla promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), n. 1 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;
 - 7) al supporto, all'organizzazione di stages e di altre attività formative, nonché a iniziative di formazione a distanza.

Pertanto l'assunzione di personale da parte della fondazione che svolga il proprio lavoro, non di supporto ma compiti istituzionali, presso l'Ateneo non rientra (e non può) tra gli scopi della Fondazione.

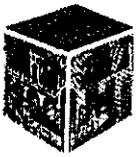
Rispetto alla prima figura si fa presente che nella struttura organizzativa dell'Ateneo è previsto oltre alla figura di un responsabile dell'Area affari generali e istituzionali, due unità nella segreteria del Rettore i cui compiti sono proprio:

- Assicurare il supporto tecnico e amministrativo nelle attività di competenza del Rettore e del Prorettore vicario.
- Curare l'agenda e gli eventi organizzati dal Rettore.
- Coadiuvare il Rettore ai fini dei rapporti con gli organi di informazione.
- Svolgere un'efficace attività di informazione e comunicazione.

Rispetto alla seconda figura, si rende necessario individuare nel dettaglio le attività che la Fondazione deve rendere in merito al supporto all'attività di orientamento e tutorato e quantificarle in maniera precisa e autonoma.

La somma richiesta dalla Fondazione è pari ad € 80.700,10. Non è indicato come tale somma viene determinata, la tipologia di contratto e la durata del contratto.

Tale somma troverebbe capienza graverà sul capitolo della Fondazione.



IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO INFORMATICO

Accogliendo l'indirizzo del CdA, si intende attivare un servizio informatico finalizzato a fornire supporto tecnico alla gestione on line del "Patto".

L'importo richiesto dalla Fondazione è pari ad € 41.616,00.

La somma che l'Ateneo potrebbe riconoscere, graverà per € 1.578,05 sul capitolo della Fondazione ed € 40.037,95 saranno stornati dal capitolo della parte in c/capitale 1.2.1.04.1 "Edilizia polo ABV".

Anche per questa voce di spesa si ripetono le stesse criticità già evidenziate in precedenza: non è possibile stabilire come tale somma sia stata determinata, non è stata fatta nessuna indagine di mercato sul costo dei servizi che si intendono proporre, non sono specificati i servizi, i tempi, le modalità di gestione.

Inoltre non è possibile stornare una somma appostata in un capitolo in c/capitale in un c/capitolo di spesa corrente.

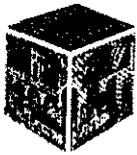
Ricapitolando:

- a fronte dei € 450.000,00 stanziati nel bilancio di previsione 2014, la fondazione per i servizi che dovrebbe rendere chiede € 774.961,52, l'Università ne potrebbe riconoscere € 720.961,52;
- le richieste di somme dalla Fondazione, come formulate nella documentazione trasmessa, non consentono di capire come le medesime somme siano determinate, non vi è nessuna analisi di mercato che dimostri che i servizi offerti dalla fondazione siano acquisiti alle migliori condizioni di mercato;
- nei casi di impiego del personale non è indicata la tipologia di contratto, la durata, l'importo dei singoli contratti;
- nei casi in cui l'Ateneo abbia proprio personale che svolge compiti istituzionali, questi non possono essere affidati all'esterno;
- non è possibile stornare i fondi dalla spesa in c/capitale, che ha per propria natura determinate finalità, in capitoli di spesa corrente che evidentemente hanno altre finalità.

Il Collegio esprime parere negativo e invita a rivedere il piano triennale e la determinazione delle somme alla luce di quanto esposto.

Infine si ricorda l'ultimo comma dell'art. 12 dello statuto che recita: "Al termine di ogni anno l'ente di riferimento verifica l'attuazione dell'indirizzo strategico di attività e l'adempimento delle convenzioni di cui al comma 3".

Pertanto si invita il CdA a chiedere una puntuale rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2013.



Non essendoci null'altro da esaminare, la seduta è tolta alle ore 11.00.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Alessandro Fanesi

Dott.ssa Maria Carmela Serluca